



# Provincia di Bergamo

## DELIBERAZIONE DELLA COPIA GIUNTA PROVINCIALE

Numero **116** / Reg. Delibere

Data **23/03/2006**

**OGGETTO:**

**RICONOSCIMENTO DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DELLE "VALLI D'ARGON" INTERESSANTE I COMUNI DI ALBANO SANT'ALESSANDRO, CENATE SOTTO, SAN PAOLO D'ARGON E TORRE DE' ROVERI (ART. 34 DELLA L.R. 30 NOVEMBRE 1983, N. 86 E ART. 3, COMMA 58 DELLA L.R. 5 GENNAIO 2000, N. 1).**

L'anno duemilasei del mese di Marzo il giorno ventitre, alle ore 16:00, nella apposita sala delle adunanze della Residenza della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Provinciale.

BETTONI GEOM. VALERIO	Presidente	Assente
GRUMELLI PEDROCCA CONTE BONAVENTURA	Presidente	Presente
SONZOGNI ARCH. FELICE	Assessore	Presente
MILESI GEOM. VALTER	Assessore	Presente
SALVI ARCH. ALESSANDRA	Assessore	Presente
PISONI DOTT. LUIGI	Assessore	Presente
CHIORAZZI RAG. ROBERTO	Assessore	Presente
RONDI DOTT.SSA TECLA	Assessore	Presente
FORNONI ARCH. GUIDO	Assessore	Assente
SPERANZA DOTT. BIANCO	Assessore	Presente
MORO DOTT. MARCELLO	Assessore	Presente
CAPETTI GIULIANO	Assessore	Presente
RIZZI BRUNO	Assessore	Presente

Assume la Presidenza il Vice Presidente GRUMELLI PEDROCCA CONTE BONAVENTURA.

Partecipa il Segretario Generale BARI DOTT. FRANCESCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita la Giunta a deliberare in ordine all'Oggetto sopra riportato.

GR/ml

**OGGETTO: Riconoscimento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle "Valli d'argon" interessante i Comuni di Albano Sant'Alessandro, Cenate Sotto, San Paolo d'Argon e Torre de' Roveri (art. 34 della L.R. 30 novembre 1983, n. 86 e art. 3, comma 58 della L.R. 5 gennaio 2000, n. 1).**

Il Relatore presenta la seguente proposta di deliberazione:

## LA GIUNTA PROVINCIALE

**VISTO** l'art. 34 della L.R. 30 novembre 1983, n. 86, così come sostituito dall'art. 3, comma 58 della L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, che prevede il riconoscimento, con Deliberazione della Giunta Provinciale, di Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale (PLIS), su richiesta degli Enti Locali competenti per territorio, demandando a successivo provvedimento dirigenziale la determinazione delle modalità di gestione e di pianificazione del PLIS stesso;

**VISTA** la richiesta di riconoscimento del Parco Locale d'Interesse Sovracomunale denominato delle "Valli d'Argon" presentata al Servizio Aree Protette in data 14 dicembre 2005 e registrata agli atti provinciali con il prot. n. 125495, da parte del Comune di San Paolo d'Argon in qualità di Ente capofila e a nome e per conto anche dei Comuni di Albano Sant'Alessandro, Cenate Sotto e Torre de' Roveri;

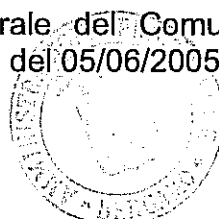
**VISTA** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla sopra richiamata richiesta di riconoscimento del PLIS delle "Valli d'Argon";

**ATTESO** che la documentazione tecnico amministrativa di cui trattasi è costituita da:

- All. 1 - Relazione descrittiva e proposta degli interventi;
- All. 2 - Immagini del paesaggio;
- All. 3 - Tav. 1 – Inquadramento territoriale;
- All. 4 - Tav. 2 – Carta del paesaggio storico;
- All. 5 - Tav. 3 - Sintesi delle potenzialità faunistiche maggiormente significative;
- All. 6 - Tav. 4 - Vegetazione - uso del suolo;
- All. 7 - Tav. 5 - Carta della percezione visiva;
- All. 8 - Tav. 6 - Carta geomorfologia e idrografica;
- All. 9 - Tav. 7 - Carta delle emergenze costituenti il paesaggio;
- All. 10 - Tav. 8 - Perimetrazione del Parco su ortofoto;
- All. 11 - Tav. 9 - Perimetrazione del Parco su carta tecnica Regionale;
- All. 12 - Schema di convenzione;

**PRESO ATTO** delle sotto elencate varianti agli strumenti urbanistici comunali approvate:

- Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Albano Sant'Alessandro adottata con Delibera Consigliare n. 25 del 05/06/2005;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Eugenio Ferraris)

- Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cenate Sotto approvata con Delibera Consigliare n. 32 del 08/08/2005;
- Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Paolo d'Argon adottata con Delibera Consigliare n. 21 del 02/10/2004;
- Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Torre de' Roveri adottata con Delibera Consigliare n. 29 del 07/11/2005;

**ATTESO** che dette varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni in argomento individuano il perimetro del Parco in oggetto, sottoponendo gli ambiti territoriali in esso interclusi ai vincoli stabiliti per le aree agricole inedificabili, di salvaguardia ambientale e paesaggistica;

**APPURATO** che le varianti agli strumenti urbanistici comunali in argomento risultano conformi alle disposizioni contenute nell'art. n. 34 della L.R. 30 novembre 1983, n. 86;

**CONSIDERATO** che in data 13 gennaio 2006 è stato effettuato un sopralluogo nell'area oggetto dell'istanza di riconoscimento del PLIS delle "Valli d'Argon" da parte del personale del Servizio Aree Protette.

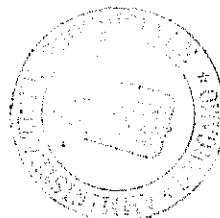
**VISTA** la Relazione Tecnica, predisposta dal Servizio Aree Protette, datata 30 gennaio 2006, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella quale viene evidenziato tra l'altro l'interesse sovracomunale che riveste il PLIS in argomento;

**PRESO ATTO** dalla Relazione Tecnica a corredo dell'istanza di riconoscimento del PLIS di cui trattasi, che le aree complessivamente interessate dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale risultano interessare rispettivamente i territori comunali per: Albano Sant'Alessandro 202 ha, Cenate Sotto 60 ha, San Paolo d'Argon 120 ha, Torre de' Roveri 167 ha, per una superficie complessiva pari a 549 ha;

**ATTESO** inoltre che l'analisi delle valenze naturalistiche, paesistiche e storico-culturali di cui agli studi allegati all'istanza di riconoscimento del PLIS in oggetto ha evidenziato la presenza nel territorio del Parco di elevati valori ambientali, tali da giustificare l'istituzione e il riconoscimento dell'area protetta, consentendo in questo modo l'esplicarsi di un controllo e di un coordinamento razionale degli interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione di detto ambito territoriale da parte delle Amministrazioni Comunali coinvolte;

**CONSIDERATO** altresì che le richiamate Amministrazioni Comunali, interessate all'istituzione e al riconoscimento del nuovo PLIS denominato delle "Valli d'Argon", hanno approvato nei rispettivi Consigli Comunali e successivamente sottoscritto un'apposita Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 atta a definire le modalità di gestione dell'area protetta;

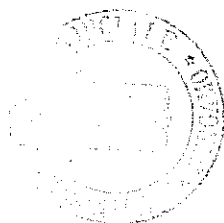
**ATTESO** che ai sensi di quanto disposto nella sopra richiamata Convenzione, il Comune di San Paolo d'Argon assume lo status di Ente delegato alla gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle "Valli d'Argon";



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Eugenio Ferraris)

## DELIBERA

- 1) di riconoscere il Parco Locale d'Interesse Sovracomunale denominato delle "Valli d'Argon", che coinvolge i territori comunali di Albano Sant'Alessandro, Cenate Sotto, San Paolo d'Argon e Torre de' Roveri ai sensi e per gli effetti dell'art. n. 34 della L.R. 30 novembre 1983, n. 86, così come sostituito dall'art. n. 3, comma 58 della L.R. 5 gennaio 2000, n. 1 e così come individuato negli elaborati tecnico amministrativi elencati nelle premesse, che formano gli allegati, anche se non materialmente uniti alla presente deliberazione;
- 2) di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la determinazione delle prescrizioni attinenti alle modalità di pianificazione e di gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale, anche ai fini dei contributi finanziari definiti dagli artt. 34, 40 e 41 della richiamata legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1;
- 3) di trasmettere la presente Deliberazione al Comune di San Paolo d'Argon, quale Ente capofila dell'iniziativa in argomento, affinché ne dia comunicazione agli altri Comuni aderenti all'iniziativa e provveda alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Eugenio Ferraris)

# **Riconoscimento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale denominato della "Valli d'Argon"**

## **Relazione tecnica**

Il PLIS in oggetto interessa, in modo parziale, i territori dei Comuni di Albano Sant'Alessandro, Cenate Sotto, San Paolo d'Argon e Torre de' Roveri.

È stato individuato il Comune di San Paolo d'Argon quale Ente capofila per l'attuazione del programma di gestione deliberato dai rappresentanti dei Comuni interessati.

La superficie totale del PLIS è di circa 549 ha, così suddivisa per Comune: Albano Sant'Alessandro 202 ha, Cenate Sotto 60 ha, San Paolo d'Argon 120 ha, Torre de' Roveri 270 ha.

Il Parco è collocato in un'area collinare ad oriente del capoluogo provinciale, interessata da una elevata urbanizzazione, estesa soprattutto lungo la fascia pedecollinare, dove l'espansione edilizia ha quasi interamente occupato le aree rese edificabili dagli strumenti urbanistici dei territori comunali interessati.

L'area del Parco, come accennato, si estende quindi principalmente in aree collinari e lungo le vallette comprese tra queste, dove l'urbanizzazione ancora non ha preso il sopravvento ma comunque presenta pur sempre caratteristici insediamenti isolati talvolta destinati anche ad un utilizzo agricolo e agrituristico nonché residenziale di qualità.

Il carattere sovracomunale è certamente appropriato per questo Parco, proprio per la vicinanza di Comuni densamente abitati e quindi necessitanti di spazi di fruizione per il tempo libero nelle immediate vicinanze dei centri abitati.

I rilievi esistenti nell'area presentano modeste altezze, che culminano nei circa 480 m. s.l.m. presso il colle su cui si erge il Santuario della "Madonna d'Argon".

L'aspetto visivo dei rilievi risulta differenziato dalla diversa esposizione al soleggiamento dei versanti; prevale la presenza di insediamenti e coltivazioni con esposizione principalmente rivolta a sud, mentre le zone boscate predominano in genere laddove l'esposizione è a ponente.

Sui versanti ben assolati la presenza di vigneti è associata anche alla produzione del vino Valcalepio, mentre le aree forestate rappresentano circa un terzo dell'intera superficie del Parco.

Relativamente alle colture, oltre ai vigneti si è recentemente avuto un notevole sviluppo di attività florovivaistiche e orticole, che non sempre appaiono in totale armonia con le finalità del Parco, almeno per quanto attiene agli aspetti paesaggistici.

Significativa la presenza di valli e vallecole, in particolare la Valle d'Albano, avente andamento est-ovest, che risulta centrale nell'ambito del Parco e presenta un unico accesso, essendo completamente circondata dai rilievi collinari.

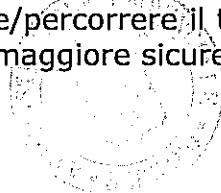
Numerosi corsi d'acqua interessano gli ambiti vallivi del Parco, confluenndo gli stessi nel corso del Torrente Zerra nella parte pianeggiante.

Nascono all'interno del Parco o in zone limitrofe e presentano un marcato regime torrentizio, fortemente influenzato dalle precipitazioni atmosferiche.

Tali corsi d'acqua hanno favorito lo sviluppo di numerose fasce alberate sul territorio, indicative della presenza d'acqua nonché di ultimi lembi di aree boscate un tempo assai più estese nella parte pedecollinare.

Certamente l'area del Parco, così ubicata, è un potenziale collegamento, tra le limitrofe aree pianeggianti assai povere di biodiversità ed aree come il Monte Misma e l'adiacente Riserva naturale della Val Predina invece assai più ricche di biodiversità.

Le colline appartenenti al Parco sono interessate da una fitta rete di percorsi stradali e carrarecci, alcuni assai antichi, ormai di secondaria importanza, ma preziosa testimonianza di un modo diverso di attraversare/percorrere il territorio, interessando soprattutto i rilievi collinari che garantiscono una maggiore sicurezza.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Eugenio Ferraris)

Questi percorsi permettono, di godere esclusivi panorami sia verso la pianura che i rilievi montani.

L'area del PLIS delle Valli d'Argon può quindi diventare un importante cerniera tra la pianura e l'area delle Prealpi Orobie, risultando un ulteriore tassello sul corridoio di aree protette che partono dal PLIS dell' "Alto Sebino" e, attraverso il PLIS del "Lago d'Endine e la Riserva Naturale di "Valpredina" si collegano all'alta pianura bergamasca.

In conclusione, gli aspetti di maggiore interesse riguardano il paesaggio, con le vedute dai luoghi elevati; la natura, che nonostante la presenza di un notevole sviluppo urbanistico, al contorno presenta aspetti di notevole interesse; la morfologia molto particolare per l'andamento collinare quasi circolare a chiudere sulla valle principale; le caratteristiche storiche, tradizionali, urbanistiche che hanno reso possibile lo sviluppo sul territorio di una storia plurisecolare, conferendogli l'aspetto attuale, di elevato interesse.

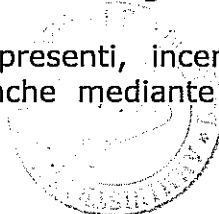
### ***Finalità del PLIS proposto***

#### **Modalità di perimetrazione e promozione:**

1. inserire prevalentemente le aree agricole, escludendo quelle zone che la pianificazione vigente o quella di previsione assoggettano a trasformazione d'uso per la residenza o le attività produttive industriali e/o artigianali;
2. inglobare nel Parco il maggior numero di emergenze ambientali, storiche e naturali, al fine di aumentare il valore intrinseco e assoggettare a maggiore tutela un numero più alto possibile di elementi caratteristici;
3. inglobare nella loro interezza valli, versanti e fondovalle, al fine di avere bacini idrografici completi ed ecosistemi non parziali;
4. posizionare il perimetro in corrispondenza di limiti fisici certi, in modo da consentire una facile individuazione dei confini, privilegiando strade, sentieri, crinali, corsi d'acqua, ecc.;
5. identificare il perimetro lungo i confini comunali delle amministrazioni vicine, consentendo una futura espansione del P.L.I.S. senza aree "bianche" intercluse non assoggettabili al Parco.
6. promuovere l'area mediante pubblicazioni e seminari finalizzati a far conoscere i contenuti e le emergenze del Parco;

#### **Interventi previsti:**

1. recuperare e valorizzare il sistema viario costituito da sentieri, mulattiere e strade mediante la riscoperta di antichi tracciati, nonché la riqualificazione paesistica dei punti panoramici presenti lungo tali vie;
2. rilanciare una fruibilità dei boschi e delle valli anche attraverso nuovi percorsi, luoghi di sosta e di godimento panoramico, che esaltino le caratteristiche naturali e la presenza delle numerose emergenze architettoniche;
3. valorizzare le attività agricole presenti, incentivando colture tradizionali e compatibili con il paesaggio, anche mediante la verifica attenta delle reali necessità produttive;



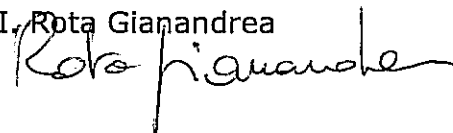
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Eugenio Ferraris)

4. uniformare gli interventi edilizi comuni sul territorio quali ad esempio recinzioni, interventi sull'alveo dei corsi d'acqua, mediante l'adozione di un "manuale degli interventi" con tecniche attente all'ambiente naturale;
5. promuovere una serie di studi naturalistici e approfondimenti di carattere storico-sociale al fine di evidenziare le potenzialità dell'area e diffondere i contenuti scientifici;
6. promuovere le attività di fruibilità turistica e di servizio compatibili con l'ambiente e individuare le modalità e le strategie di valorizzazione delle diverse attività sportive quali trekking, mountain bike, equitazione, ecc...;
7. attivare tutte le iniziative di studio promozionali e pubblicitarie del P.L.I.S. al fine di rilanciare le attività di ristoro/soggiorno ed economiche legate alle vacanze e al tempo libero, nonché le attività agricole compatibili per la conservazione del territorio;
8. riqualificare i coni panoramici di cui l'area è ricca, mediante l'interramento di linee tecnologiche aeree, l'asportazione e la razionalizzazione dei pali relativi alla segnaletica, alla pubblicità, ecc. La riqualificazione dovrà essere attenta anche nei confronti dell'inquinamento luminoso notturno, prodotto dall'eccessivo carico di luci artificiali;
9. recuperare quelle parti di paesaggio degradate da nuovi interventi, non consone all'ambiente, mediante progetti indirizzati a recuperare il continuum paesistico collinare.

30 gennaio 2006

**L'Istruttore tecnico**

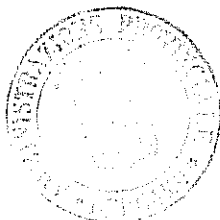
P.I. Rota Gianandrea



VISTO :

**Il Responsabile  
del Servizio Aree Protette**

Arch. Moris Lorenzi



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Lorenzi)



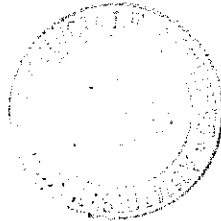
**OGGETTO** Riconoscimento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle "Valli d'Argon" interessante i Comuni di Albano Sant'Alessandro, Cenate Sotto, San Paolo d'Argon e Torre de' Roveri (art. 34 della L.R. 30 novembre 1983, n. 86 e art. 3, comma 58 della L.R. 5 gennaio 2000, n. 1).

**PARERI**

♦ PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica  
~~CONTRARIO\*~~

Il 27 febbraio 2006



*Il Dirigente*  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Arch. Luigi Montana)

♦ PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile estesa alla copertura finanziaria  
CONTRARIO\*

NULLA DA OSSERVARE  
NON COMPORTA SPESA

*Il responsabile di ragioneria*

Il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\* Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata e ritenutala meritevole d'approvazione per le ragioni ivi addotte;

Visti i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

a voti unanimi palesi;

DELIBERA

Di approvarla.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Francesco Bari

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to GRUMELLI PEDROCCA CONTE BONAVENTURA

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to BARI DOTT. FRANCESCO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione:

è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

Bergamo, li 30 MAR. 2006

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Bari Dott. Francesco

- 
- E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di  $\frac{1}{4}$  dei consiglieri, ai sensi dell'art. 127 commi 1 e 2 D.Lgs. 267/2000 T.U., entro 10 giorni dall'affissione.
- Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:
- Atto ritenuto legittimo
  - Atto ritenuto illegittimo
  - Nessuna risposta entro 15 giorni

Bergamo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Bari Dott. Francesco

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Bari Dott. Francesco

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

Bergamo, li \_\_\_\_\_